

San Benedetto

Nato a Norcia, presso Perugia, intorno al 480 da un'agiata famiglia del luogo, Benedetto si formò inizialmente a Roma. Fondatore di comunità monastiche in area laziale, intorno al 529 iniziò la costruzione del Monastero di Montecassino e dettò quella *Regola* che, con i suoi 73 capitoli, rappresenta uno dei documenti spirituali più altri del monachesimo medievale. E proprio in obbedienza alla sua *Regola*, che imponeva ai monaci di non allontanarsi mai dal proprio monastero, Benedetto rimase a Montecassino fino alla morte, che lo colse il 21 marzo del 547. Dal 1964 è stato proclamato Patrono d'Europa.

Regula Sancti Benedicti, LI, LIII. Tratto da: *La Regola di San Benedetto e le Regole dei Padri*, a cura di S. Pricoco, Milano 1998 (I edizione 1995).

L'oratorio del monastero

L'oratorio sia ciò che dice il suo nome né vi si faccia o riponga nient'altro. Finito l'ufficio divino, tutti escano in assoluto silenzio e si abbia rispetto per Dio, sicché, se per caso un fratello vuole pregare per conto suo, non ne sia impedito dalla scorrettezza altrui. Ma anche se vuole pregare in un altro momento per conto suo e di nascosto, semplicemente entri e preghi, non a voce alta, ma con lacrime e cuore fervido. Dunque, chi non si comporta così, non gli si consenta di restare nell'oratorio una volta finito l'ufficio divino, come è stato detto, in modo che un altro non ne riceva impedimento.

L'accoglienza agli ospiti

[...] E l'alloggio degli ospiti sia affidato a un fratello la cui anima sia posseduta dal timore di Dio. In esso vi siano letti arredati a sufficienza. E la casa di Dio sia amministrata da saggi e saggiamente. Non si accompagni in nessun modo agli ospiti né conversi con loro chi non ne ha avuto l'incarico [...].